

L'EDITORIALE



RECUPERARE LA DIMENSIONE UMANA NELLA COMUNICAZIONE

di don Antonio Rizzolo

L'editoria cattolica, soprattutto quella che si occupa di giornali, si trova davanti a un fatto paradossale. Da una parte un'attenzione inedita per le vicende della Chiesa, dovuta alla popolarità di papa Francesco, e di conseguenza un rinnovato interesse per le tematiche religiose. Dall'altra la crisi della carta stampata, con la progressiva diminuzione dei lettori, il calo delle entrate pubblicitarie, il venir meno dei contributi pubblici, l'aumento dei costi di spedizione, fino ad arrivare alla chiusura di testate storiche. Nel dibattito di questo mese (↔ **PAGINA 28**) facciamo il punto della situazione con amici ed esperti del settore. Lo scopo è alimentare la riflessione perché cresca la presa di coscienza della situazione e si possano trovare soluzioni percorribili. Le cause dei problemi attuali sono molteplici: la crisi economica che investe tutti, l'abitudine italiana di tagliare i costi culturali, i nuovi modelli di fruizione dell'informazione e della cultura, che vedono prevalere il mondo digitale, ecc. Le soluzioni sono ancora incerte, ma vanno trovate, prima che sia tardi.

Aggiungo alcune riflessioni personali. La prima riguarda l'eccessivo isolamento, fino alla frantumazione, dei media cattolici. L'Italia è il Paese dei campanili, ma questo è particolarmente preoccupante per l'informazione e la cultura religiosa: enormi sforzi, denaro ed energie, tempo e idee che messi assieme avrebbero una forza travolgente diventano armi spuntate. La seconda riflessione riguarda l'eccessiva autoreferenzialità della nostra stampa, sempre più di nicchia, sempre meno interessante al di fuori dello stretto ambito della parrocchia, della diocesi, del movimento, dell'associazione. L'ultima riflessione prende spunto dal motivo costante degli interventi di papa Francesco in materia di comunicazioni sociali: l'incontro personale, il dialogo, la dimensione umana. La comunicazione vera non è questione di tecnica, ma di testimonianza, di partecipazione, di coinvolgimento. Non è asettica, assertiva, unidirezionale. Per questo nel titolo di *Jesus* abbiamo posto come alternativa all'estinzione la «scommessa community». Una scommessa da vincere insieme. ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 DIBATTITO

Stampa cattolica al bivio*De profundis**o scommessa community?*

a cura di Paolo Rappellino

38 REPORTAGE

Fréjus*Viaggio nel cuore nero**della Francia, dove l'égalité non è uguale se è islamica*

di Federica Tourn



46 REPORTAGE

Iraq*Orgoglio sciita contro Daesh*

di Laura Silvia Battaglia

54 INCHIESTA

Ortodossi a Concilio*Le sfide dell'autorità, del dialogo e della diaspora*

di Vittoria Prisciandaro



IDEE IN CIRCOLO

66 **IL PELLEGRINO DELLE CITTÀ SANTE***Nel cuore di Israele*

di Enrico Brizzi

74 L'INCONTRO

Mimmo Cuticchio*Va in scena il mistero della vita*

di Giulia Lo Porto

78 LA MEMORIA

Nascita degli scout*Scoutismo cattolico, 100 anni al passo con i tempi*

di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Stefano Rellandini/Reuters